

Cari amici e compagni,

purtroppo altri impegni legati alla mia attività parlamentare mi impediscono di condividere con voi questa giornata di Festa, che finalmente corona un anno di grande impegno e passione con l'intitolazione di questo Parco ai giudici Falcone e Borsellino.

Ci sono momenti nella vita di ciascuno di noi che restano come tracce indelebili nella nostra memoria. Per me, uno di questi, è il ricordo appena ragazzina delle immagini terrificanti della strage di Capaci, in cui 21 anni fa morirono per mano mafiosa il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i tre agenti della scorta.

Vi scrivo queste parole proprio oggi, 23 maggio 2013, giornata in cui a Palermo e in tutto il Paese si sono celebrate manifestazioni di cordoglio e ricordo per quei fatti drammatici, seguiti dopo appena qualche settimana dall'assassinio del magistrato Paolo Borsellino e dei suoi agenti di scorta.

21 anni sono trascorsi e molti passi sono stati compiuti, ma non abbastanza. La mafia, la criminalità organizzata, sono ancora drammaticamente presenti nel nostro Paese; hanno cambiato natura, hanno invaso nuovi campi e nuovi territori. Le indagini più o meno recenti hanno rivelato la loro presenza anche nel nord, nella nostra Provincia, nei nostri paesi, a dispetto di quanti credevano o decidevano di credere che non fosse così.

Di fronte a questa situazione non possiamo permetterci di fare nessun passo falso, nessun passo indietro; al contrario la lotta alla criminalità organizzata passa da un rafforzamento degli strumenti repressivi e anche da misure legislative più efficaci. Ecco perchè la sola idea di poter dimezzare le pene per il concorso esterno per associazione mafiosa è una vergogna da respingere con decisione, così come giustamente si è fatto, mentre occorre invece accelerare la ricostituzione della Commissione Antimafia, per il suo ruolo importante di conoscenza del fenomeno mafioso e di elaborazione di proposte migliorative della legislazione vigente. Anche per questo in questi giorni ho partecipato con convinzione, insieme ad altri 200 deputati di vari schieramenti, alla costituzione dell'intergruppo parlamentare dei Braccialetti Bianchi, per sostenere in Parlamento le proposte della campagna Riparte il futuro contro la corruzione e la modifica dell'articolo 416ter del Codice Penale sullo scambio elettorale politico-mafioso.

Ma tutti noi sappiamo bene che l'impegno grande, costante per la legalità passa anche e forse prima di tutto attraverso l'educazione e la formazione di cittadini consapevoli delle proprie responsabilità, grandi o piccole che siano, nella costruzione di una società più giusta, basata sul rispetto delle regole della convivenza civile.

In questo anno ho condiviso con voi - anche se molte volte a distanza, come in questa occasione - i passi, spesso faticosi, che hanno portato alla Festa di oggi. E sono particolarmente contenta e convinta che ci sia un valore in più nel fatto che questa giornata di festa veda la restituzione e la valorizzazione di un Parco di questa città, proprio attraverso la sua intitolazione ai magistrati Falcone e Borsellino. Perchè la mafia e la criminalità si combattono anche con la forza delle parole - pronunciate, scambiate, cantate - della presenza e della partecipazione dei cittadini.

Una persona straordinaria che ci ha lasciato proprio in questi giorni e che ha speso la sua vita per una società più giusta, dalla parte degli ultimi - Don Andrea Gallo - amava ripetere che "l'indifferenza è l'ottavo vizio capitale".

Noi non vogliamo essere indifferenti. Non lo sono stati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno pagato con il sacrificio estremo della vita il loro impegno per la legalità e la giustizia. Non lo sono le persone che nelle istituzioni, nella politica e nella società, come voi, operano ogni giorno per combattere l'illegalità, per "squarciare" il velo di silenzio sotto cui si cela il malaffare e la violenza che colpiscono sempre i più deboli.

Vi ringrazio di cuore per l'impegno e la caparbia con cui avete lavorato in questo anno per

raggiungere questo importante traguardo e per avermi fatto sentire parte di un progetto positivo e di speranza.

Ed è per questo che, anche se non fisicamente, sento oggi di essere tra voi, con voi, e vi saluto con grande e sincero affetto.

Chiara Braga